

COMPAG Informa

anno 8
novembre-dicembre
2010
numero 7



COMPAG • Palazzo Affari Piazza della Costituzione 8 • 40128 Bologna
Tel. 051.519306 • Fax 051.353234 • e-mail: info@compag.org
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB BOLOGNA
Reg. Tribunale di Bo n. 7296 del 28.2.03 • Tassa riscossa - Prezzo di copertina euro 0,50 - info@compag.org



GLI EFFETTI DELLA CRISI DELL'AGRICOLTURA SUL MERCATO DEI MEZZI TECNICI

Il 2009 è stato un anno particolarmente negativo per l'agricoltura in Italia e i cattivi risultati economici degli agricoltori probabilmente influenzano il comportamento di questi soggetti economici anche nei prossimi anni.

Pag. 3

Pag. 5

LE NOTIZIE SETTIMANALI SUL MERCATO DEI CEREALI

Settimana del
27 ottobre 2010



Pag. 6

Pag. 10

CONVEGNO NAZIONALE COMPAG BOLOGNA 25 NOVEMBRE 2010

La gestione e la commercializzazione dei mezzi tecnici tra norme ed adempimenti



IL NITRATO AMMONICO: UN PREPARATO PERICOLOSO

Il nitrato ammonico può essere un precursore di sostanze esplosive e per questo il suo commercio ed utilizzo sono soggetti a particolare attenzione da parte dell'autorità.

D'altra parte sono noti i casi di incidenti di piccole dimensioni ma anche eclatanti



Pag. 9

I CONSORZI AGRARI SOTTO IL TIRO DELLA UE

Con piacere riportiamo tal quale un articolo comparso su "Agrisole" che parla di una nostra importante iniziativa a difesa degli interessi della nostra categoria.



CITTERIO

Patate da semina convenzionali e biologiche



L'esperienza di quattro generazioni al vostro servizio.

Domenico Citterio e C. S.r.l.

via dell'Industria 1/B - 37036 San Martino B.A. (VR)

Tel. +39 045 8780144

Fax. +39 045 8780311

email: info@citteriopatate.it

GLI EFFETTI DELLA CRISI DELL'AGRICOLTURA SUL MERCATO DEI MEZZI TECNICI

Il 2009 è stato un anno particolarmente negativo per l'agricoltura in Italia e i cattivi risultati economici degli agricoltori probabilmente influenzano il comportamento di questi soggetti economici anche nei prossimi anni.

I dati ISMEA danno un quadro chiaro della situazione: l'incidenza del valore aggiunto della produzione agricola sul prodotto nazionale lordo ha avuto un brusco calo nei primi mesi del 2009, come conseguenza del declino dei prezzi e della produzione.

La produzione agricola totale (PAT) è diminuita del 3% nel suo complesso; -4% la produzione delle colture, -1% la produzione animale. Sebbene la situazione economica sia risultata migliore nel 4° trimestre del 2009 quando la produzione agricola è diminuita "solo" dello -0,7% (-2,7% e -2,2% nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente) gli investimenti degli agricoltori in autunno 2009 e primavera 2010 sono stati fortemente influenzati da tale condizione di crisi e delle aspettative negative per il nuovo anno.

Nel 2010 la superficie destinata a frumento è leggermente diminuita di circa il 2,5% rispetto all'anno precedente, ma i disinvestimenti più elevati sono stati osservati per i cereali minori e il mais.

La superficie di quest'ultima coltura si è ridotta di circa il 3% a vantaggio della soia. La caduta della superficie investita a frumento è valutata in circa 46.000 ettari: 17.000 ettari per il duro e più di 29.000 per il frumento tenero, con considerevoli conseguenze sui risultati della vendita di agrofarmaci che nel caso specifico è da valutare, in termini di fatturato, in calo di circa 13,5 milioni di euro considerando che le colture di sostituzione richiedono un numero ridotto di trattamenti e che gli agricoltori hanno incrementato le tecniche agronomiche per ridurre l'uso di mezzi tecnici.

Qualche segnale positivo è comunque emerso durante l'attuale campagna agraria, infatti, sebbene nel secondo trimestre del 2010 la produzione agricola totale ed il "valore aggiunto siano diminuiti rispetto al trimestre precedente, i prezzi delle colture hanno mostrato un cambio di tendenza che in alcuni casi come



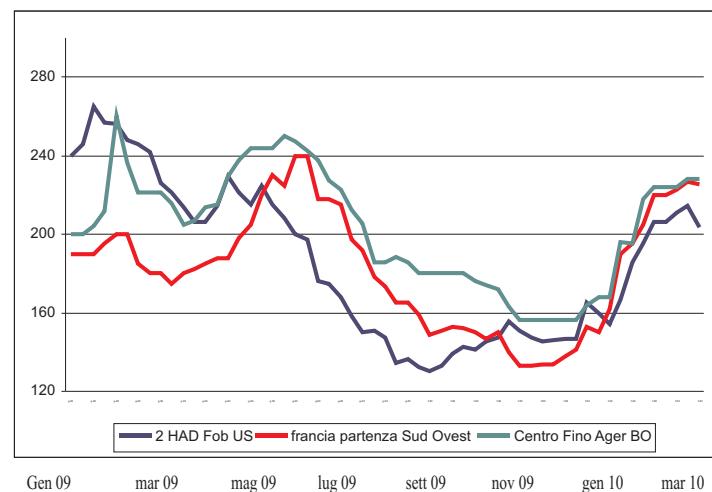
quello dei cereali, è risultato decisamente significativo dando maggiore respiro al reddito agricolo.

Il mercato dei PPP

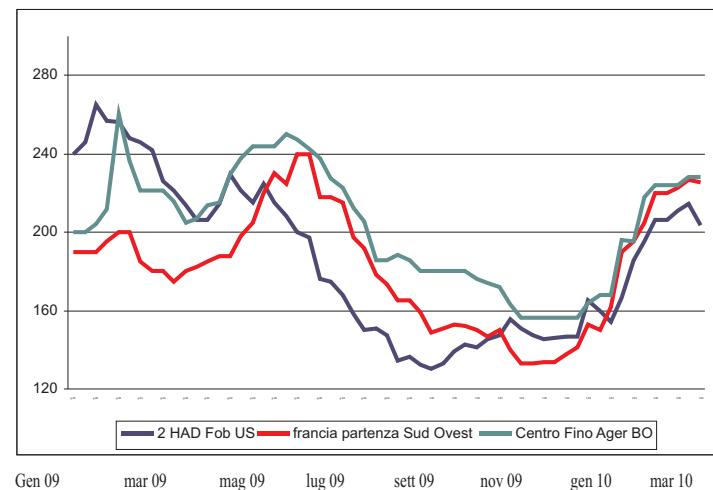
Come indicato da ISMEA, nel 2009 il valore medio generale dei prezzi delle colture è diminuito di circa il 12,4% rispetto a un anno prima e, a parte poche eccezioni (ortaggi e patate + 10,5%), tutte le colture hanno riportato variazioni negative: in dettaglio le quotazioni dei cereali sono diminuiti del 34%, quelle della frutta del 12,1%, quelle del vino del 4% ecc.

SEGUE A PAGINA 10

I prezzi del duro



I prezzi del tenero





ANTICIPIAMO INSIEME IL FUTURO

DuPont Crop Protection è un ottimo esempio dell'applicazione della nostra visione aziendale. I nostri prodotti per la difesa delle colture contribuiscono infatti ad ottenere raccolti qualitativamente e quantitativamente migliori, in grado di soddisfare le necessità alimentari di un mondo in crescita. L'impulso che DuPont Crop Protection continuerà a fornire al progresso agricolo, contribuirà pertanto al miglioramento della vita sul nostro pianeta, coniugando la diminuzione dell'impatto ambientale con l'aumento della produttività, a garanzia della prosperità del business dei nostri clienti e delle loro famiglie.

Ellen Kullman - Relazione agli investitori - NYSE - Giugno '09



The miracles of science®

LE NOTIZIE SETTIMANALI SUL MERCATO DEI CEREALI

Settimana del 27 ottobre 2010

Noli marittimi

I cinesi continuano ad acquistare minerali impegnando le navi di maggiore tonnellaggio il cui mercato continua la salita, tanto da influenzare positivamente anche il settore Panamax, in particolare sull'Atlantico. Nei settori di navi di minor tonnellaggio viceversa la domanda continua ad essere ridotta così il Baltic Dry Index cresce di solo l'1%

La tratta Golfo - Europa per navi di tonnellaggio superiore a 50.000 ton costa 26 \$/ton (=); la tratta Brasile - Europa per navi da 10-15.000 ton costa 39 \$/ton (-2)

GRANO DURO - Il Mercato Mondiale. USA: La raccolta è praticamente terminata nelle principali aree produttive del Nord Dakota e del Montana che rappresentano circa l'80% della produzione USA. Le rese sono risultate da record tra 2,35 e 2,6 ton/ha per questo il volume prodotto risulta essere in crescita del 14% rispetto all'anno passato. Il livello qualitativo del raccolto ha risentito delle piogge verificatesi in prossimità e durante la trebbiatura e pertanto lo stato della granella presenta una certa disomogeneità. In ogni caso il peso specifico medio risulta essere allo stesso livello della media quinquennale pari a 78,1 mentre il contenuto proteico pari al 13,4% risulta inferiore alla media quinquennale per via delle elevate rese.

Il mercato rimane stabile e tende a premiare le qualità più elevate, frenato dalla elevata produzione e da un export meno premiante

dello scorso anno.

Canada: Anche in Canada la raccolta è terminata ed il mercato è in attesa dei dati definitivi sulla qualità del raccolto e sull'entità del volume finale il che sostiene il corso.

Prezzi FOB in \$: il 2/3 CWAD vale circa 275/329\$/ton (+/-)

Francia: Sul lato del duro il mercato ha mostrato qualche segno di tenuta per un risveglio del mercato interno ed intra comunitario. Viceversa la domanda estera si fa ancora attendere. Per il momento i certificati all'export sono fermi a sole 70.000 ton, che fanno ritenere che l'obiettivo dell'export nell'intero anno non possa superare le 750.000 ton. In particolare si fa sentire la mancanza della domanda dai paesi terzi, anche in considerazione dell'abbondante disponibilità di prodotto. Soprattutto si sente la mancanza dell'Algeria che rappresenta la principale destinazione del duro francese per la decisone delle autorità di quel paese di bloccare, di fatto, le importazioni e favorire il consumo del prodotto nazionale, nonostante la riduzione del dazio da 4.500 a 2.290 dinari non vi è stata alcun segnale positivo dalla domanda di questo paese. La situazione appare molto delicata per gli operatori che hanno necessità di collocare l'abbondante disponibilità di prodotto per non vedere innalzarsi l'entità degli stock e per questo guardano con particolare attenzione l'evolversi della situazione canadese che sembra più negativa del previsto sia sotto il profilo delle quantità prodotte sia sotto il profilo della qualità

del prodotto.

Prezzi €/ton In Francia il prodotto partenza Sud Ovest base ottobre/novembre è segnalato a 235 €/ton (=) in Spagna il corso si attesta attorno a 198€/ton (=), prezzo all'agricoltore su camion.

GRANO TENERO - Il Mercato Mondiale:

USA: I dati sull'export di giovedì della scorsa settimana hanno determinato una caduta del mercato che però si è ripreso sotto la spinta delle difficoltà di semina per siccità nelle principali aree di produzione del frumento invernale e per effetto delle fluttuazioni valutarie che hanno ridato volatilità al mercato. I dati dell'export della settimana scorsa sono inferiori del 17% rispetto alla media delle 4 settimane precedenti, sebbene il valore cumulato da inizio della campagna è superiore all'anno prima del 47%. Un'ulteriore spinta al mercato è pervenuta dai primi dati sulle condizioni della coltura appena seminata che viene vista come eccellente al 47%, un dato inferiore di 15 punti rispetto all'anno scorso ed il più basso dal 1991.

Argentina: Le buone condizioni climatiche danno slancio alla coltura e alle previsioni produttive che indicano una produzione a 13 mil di ton

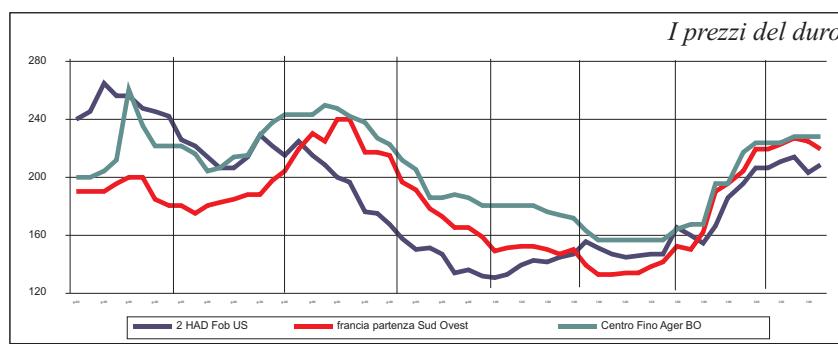
Australia: Dai primi dati emersi ad inizio raccolta la qualità lascia un po' a desiderare
Prezzi Fob \$/ton: Il canadese CWRS 13,5% di proteina vale 372\$/ton (+7), l'australiano quota 289 \$/ton (+6), il DNS USA 14% 400\$/ton (+18), il DNS USA 13,5% 363\$/ton (+14), il russo 280 (-) e l'argentino nuova produzione 290 \$/ton (-3).

Francia: Un'altra settimana di passione che ha visto un ulteriore ripiegamento delle borse nonostante le notizie positive rappresentate dai dati settimanali dell'export visto che l'UE ha rilasciato 621.000 ton di certificati che portano il dato cumulato dall'inizio della campagna a 7,7 mil di ton, ben il 35% in più dello scorso anno, nonostante la forza della moneta unica. È giunta poi la conferma ufficiale che la Russia ha prolungato fino a giugno l'embargo sull'export di frumento, una notizia che già veniva data per certa dal mercato. Al tempo stesso, si ritiene che anche l'Ucraina prolunga l'embargo almeno fino al 31 gennaio, un'ulteriore buona notizia per i grandi esportatori, USA e Francia, che vedono un mercato privo di concorrenti almeno fino a gennaio quando inizieranno ad arrivare le produzioni dell'emisfero Sud. Dove, mentre in Argentina la situazione sembra migliorare, in Australia si teme che le eccessive piogge nelle regioni orientali del Paese possano avere danneggiato la coltura.

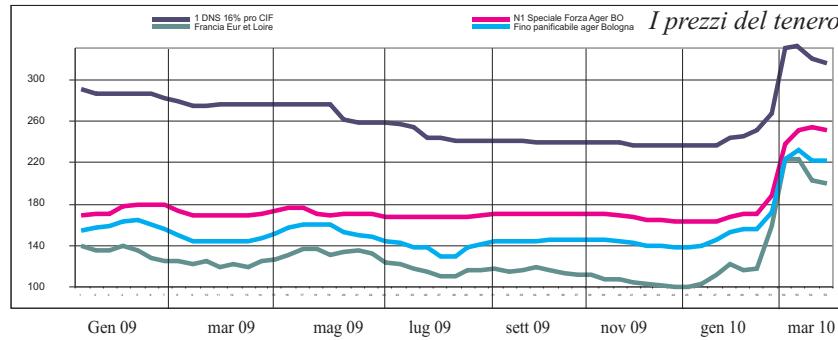
Ciò che ha contratto il mercato è stata la domanda interna, particolarmente debole a causa dello sciopero dei trasporti e rappresentata quasi unicamente da poche partite per consumo animale.

Prezzi: Il grano grado 1 vecchio raccolto fob Rouen quota sui 214 €/ton (=).

E
U
R
O
\\
t
o
n



E
U
R
O
\\
t
o



RICHIEDI UN MESE DI INFORMAZIONI GRATUITE:

Azienda _____			
Indirizzo 1 _____			
Tel _____	fax _____	mail _____	

IL NITRATO AMMONICO: UN PREPARATO PERICOLOSO

Il nitrato ammonico può essere un precursore di sostanze esplosive e per questo il suo commercio ed utilizzo sono soggetti a particolare attenzione da parte dell'autorità. D'altra parte sono noti i casi di incidenti di piccole dimensioni ma anche eclatanti

L'allegato XVII del REACH elenca una serie di sostanze che possono essere immesse sul mercato con delle specifiche restrizioni.

Tra queste vi è il nitrato ammonico. E tali restrizioni riguardano direttamente l'attività commerciale anche se non è specificato in maniera chiara quali modalità adottare per adempiere.

Vediamo le condizioni cui sottostare:

1. Non può essere immesso sul mercato per la prima volta dopo il 27 giugno 2010, come sostanza o in miscele contenenti più del 28 % in peso di azoto in relazione al nitrato di ammonio, per l'impiego come concime solido, semplice o composto, salvo che tale concime non ottemperi alle prescrizioni tecniche per i concimi a base di nitrato di ammonio ad alto titolo di azoto di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio

2. Non può essere immesso sul mercato dopo il 27 giugno 2010 come sostanza o in miscele contenenti il 16 % o più in peso di azoto in relazione al nitrato di ammonio, fatta eccezione per la fornitura:

a).....

.....

b) ad agricoltori per l'uso in attività agricole, a tempo pieno o a tempo parziale, e non necessariamente in relazione alle dimensioni della superficie del terreno.

Il punto 1 dice una cosa ovvia, vale a dire il prodotto che viene immesso sul mercato come concime deve rispettare il regolamento europeo relativo all'immissione sul mercato dei concimi, a parte il fatto che le sanzioni per le inosservanze del regolamento che stiamo analizzando sono molto superiori a quelle per le inadempienze relative al Regolamento 2003/2003.

Il punto 2 b, invece, prescrive un adempimento che per forza di cose



coinvolge il distributore, però non viene specificato in che cosa consiste la prova che il prodotto è stato fornito ad un agricoltore.

Nei casi in cui venga emessa la fattura una traccia esiste, ma non è detto che il cliente richieda la fattura soprattutto, ma non solo, nei casi di attività

agricola a tempo parziale.

E allora? Allora non si sa, bisognerà fatturare queste vendite il più possibile anche nei casi in cui l'agricoltore non la richieda.

Carlo Costa

Solfato tribasico Chimiberg:

il rame nella forma che fa la differenza

L'equilibrio del Solfato Tribasico, la prontezza d'azione dell'idrossido

KOP-TWIN
Rame da Solfato tribasico ed idrossido 300 g/l*

- Equilibrio minimo di cali rameosi
- Ridotto risparmio di rame ad effetto
- Minimisi rischio d'ospedale
- Classificazione Ammoniaca

300 g di trattamento di rame in Fagioli, Patate, Porotino e gli altri ortaggi.

CHIMIBERG
www.chimiberg.com

preparati con cura

CHIMIBERG

UNA STAR NELLA PROTEZIONE DELLE COLTURE

*Nuovo
antiperonosporico
a base di dimetomorf
e Solfato Tribasico di rame*



Agrofarmaco autorizzato dal Ministero della Salute: le leggi e atti normativi lo riguardano in efficienza.

- Elevati livelli di efficacia
- Adeguato apporto di rame ad ettaro
- Breve intervallo di sicurezza



su Vite (10 gg)



Patata, Pomodoro, Melone (7 gg)



CHIMIBERG

CHIMIBERG
Divisione Agricoltura di Diachem S.p.A.
24061 Albano S. Alessandro (BG)
Via Tonale, 15
Tel. 035 581120 - Fax 035 581357
e-mail: info@chimiberg.com

www.chimiberg.com

preparati con cura





Affirm®

- Nuovo insetticida-larvicida a base di Emamectina benzoato
- Rapido potere abbattente e ottima efficacia su tutti i Lepidotteri dannosi di frutta, vite e orticole
- Produzioni in linea con le più severe richieste della filiera agroalimentare

**“Vorrei un insetticida
rapido ed efficace
sui Lepidotteri dannosi! ”**

**“Cerco la sicurezza
di poter vendere
su tutti i mercati! ”**

Tranquilli, c'è Affirm!

Novità
www.affirm.it

syngenta.

Con piacere riportiamo tal quale un articolo comparso su "Agrisole" che riporta una nostra importante iniziativa a difesa degli interessi della nostra categoria.

I CONSORZI AGRARI SOTTO IL TIRO DELLA UE



10-16 SETTEMBRE 2010

Agrisole

IN PRIMO PIANO 3

VERTENZE INFINITE

Bruxelles chiede conto alle autorità italiane del riconoscimento per legge della mutualità prevalente

I Consorzi agrari sotto il tiro della Ue

L'indagine nasce dalla denuncia di aiuti di Stato illegali presentata da Compag e Confcommercio

Le finanza fredda è arrivata puntigliosa da Bruxelles. E la mutualità prevalente concessa per legge ai Consorzi agrari è finita sotto la lente della Commissione Ue. A segnare l'intervento degli uffici comuni è stata la scorsa in campo di Confindustria, Fida e Compag che hanno presentato a metà gennaio del 2010 alla Ue una denuncia per aiuti di Stato illegali*. E gli stessi, secondo gli avvocati, sono costui coinvolti ai Consorzi agrari equiparati alle cooperative a mutualità prevalente: indipendentemente dal fatto di possedere i requisiti per accedere alle agevolazioni fiscali richiesti dalla legge che ha riformato il diritto societario. Tra i «strumenti di favore» secondo Confindustria, Fida e Compag, sono inseriti anche ai Consorzi agrari che non hanno i requisiti richiesti al diritto societario delle somme destinate alle riserve indivisibili. L'abbinamento del saldo imponibile su cui calcolare l'Ires, la riduzione dell'abbonato Irap all'1,5% e l'estensione del pagamento Ici agli immobili strutturali.

Un intervento di stisti che hanno sommerso le organizzazioni dei commercianti - non sono quantificabili anche per la presenza di molti Cap che devono tornare in Italia. Ma il punto chiave su cui è incentrata la nostra spalliera a Bruxelles è che la prevalenza non spetterebbe ai Cap: «Le attivitÀ dei Consorzi - si legge infatti - sono svolte prevalentemente a favore di terzi e il tasso di contributo si aggira al 10 e il 30% senza arrivare

nari, ma al 50%». Da qui la richiesta di intervento da parte degli appalti che si sentono discriminati dalla decisione di concedere ai Cap il forte senso fiscale pur non avendone diritto. La denuncia aveva così chiuso una stagione di polemiche scatenata dalla norma prevista dalla legge 99/2009 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, anche in materia di energia).

A inserire infatti erano state in particolare le associazioni di rappresentanza delle cooperative agricole che leggevano nel provvedimento, formalmente visto dalla Coldiretti, un intervento discriminante rispetto alle cooperative.

Lancio il messo e con un

LE DOMANDE DI BRUXELLES

VANTAGGI FISCALI La Ue vuole sapere se i Consorzi hanno già beneficiato nel 2009 e 2010 delle agevolazioni e in che misura

NATURA GIURIDICA Un anno questo posto alle autorità italiane riguarda l'identità dei Cap

EQUIVOCARIAZIONE ALLE AZIENDE AGRICOLE Bruxelles chiede anche delle motivazioni che hanno spinto ad applicare ai Consorzi agrari gli stessi benefici accordati agli agricoltori, dall'altra in rap. risulta all'esazione dell'Ue sui fabbricati strumentali all'attività agricola

inizio. Bruxelles chiede pure sulla natura giuridica dei Consorzi e sull'impatto concreto sul piano fiscale. In pratica la Ue vuole appurare se veramente i Cap, sulla base della legge 99/2009, potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali riservate alle imprese agricole. Ovvamente la Commissione si riserva anche di sapere in procedimento d'indagine formale sulla base delle informazioni disponibili. Da Roma è arrivata una risposta sui punti sollevati in cui in sostanza si raffigura la linea che ha sempre orientato il Governo a riservare un trattamento speciale ai Cap e cioè a chiama di strutture che svolgono un supporto all'agricoltura. Per questo i Cap sono

delle cooperative, ma decisamente nella eccezione. Anche la riforma del diritto societario, d'altra parte, li aveva ricoperto delle regole più restrittive per accedere ai benefici fiscali. Insomma è stato chiaro che i Cap non sono coop agricole e non hanno alcun interesse ad accedere a leggi fiscali o all'escissione fra. L'intervento Ue nasconde comunque una vicenda colossale e su cui si sta giocando in due bozzi di ferro all'interno del mondo agricolo e cooperativo: scatenato anche dal Ircio, che un anno, fu del mega progetto Consorzi agrari d'Italia con la regia di Coldiretti. *

AVVOCATO COMPAG

SCADENZE

Agevolazioni riservate a chi ha adeguato gli statuti

Lo scorso 16 agosto è scaduto il termine stabilito dall'articolo 9 della legge 27 luglio 2009, n. 99 per adeguare gli statuti dei consorzi agrari alla riforma del diritto societario dalla quale erano stati esclusi. I consorzi agrari sono così diventati «normali» società cooperative che rimangono però ancora titolari di alcune prerogative specifiche derivanti dalla riforma, di cui alla legge 28 ottobre 1999, n. 410 quali l'uso della denominazione di consorzio agrario e la possibilità di esercitare il credi-

to agrario.

La particolarità di maggiore rilievo è, tuttavia, quella del riconoscimento dello status di coop a mutualità prevalente di diritto indipendentemente dai criteri stabiliti dall'articolo 2513 del codice civile alla sola condizione che vengano rispettati i requisiti mutualistici di cui al successivo articolo 2514.

Ha così avuto termine il lungo sofferto e arduo di difficile processo di adeguamento dei consorzi oggi alla normativa generale che disciplina le società co-

operative iniziato con la legge 410/1999 e proseguito, dapprima, con l'adozione della riforma del diritto societario (legge 3 ottobre 2001, n. 365) e, quindi, con la successione di diversi provvedimenti rimasti privi di efficacia a decaduta fino alla legge 99/2009. Una legge che ha posato fine a oltre un lustro in cui era difficile l'individuazione delle norme applicabili sia ai fini civilistici con la sopravvivenza delle norme del codice anta riforma e sia ai fini fiscali.

In termini pratici, la mu-

tualità prevalente di diritto ha ridotto le esigenze di modifica obbligatorie dello statuto dalle quali può escludersi quello di maggiore rilievo rappresentato dalla «aggiustamento» po-

tenendo ritenersi opportuni. Gli adeguamenti obbligatori, pertanto, sono potuti venire limitati alla integrazione dei requisiti mutualistici alle previsioni di cui all'articolo 2514 con l'elezione al 30% dell'utilizzo d'esercizio da destinare alla riserva legale e alla pre-

visione della limitazione della remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperativi; alla disciplina della destinazione dell'utilizzo d'esercizio in conseguenza delle modifiche di cui al punto precedente; modalità e tempi per l'ammissione/recesso dei soci e relativi contenziosi; previsione e disciplina dei ristori e del controllo legale dei conti; il raggruppamento a giorni degli adempimenti (approvazione bilancio, diritto di voto ecc.).

GIANNI ALLEGRETTI
© 2010 COMPAG

Le condizioni meteoriche sono un altro fattore che influenza l'uso dei prodotti per la difesa e l'inizio del 2010 è stato particolarmente negativo a causa della neve e della pioggia al nord e della pioggia al Sud che hanno ritardato i trattamenti di fine inverno su frumento e barbabietola da zucchero tanto che in molti casi è stato proprio impossibile intervenire.

Il cattivo andamento stagionale ha inciso in particolare sui trattamenti erbicidi il cui fatturato è diminuito drasticamente.

Per contro l'abbondante piovosità ha indotto un'intensificazione degli interventi per controllare la diffusione delle malattie fungine su frutta, ortaggi e vigneti, intensificazione degli interventi che ha comportato non solo un numero maggiore di trattamenti ma anche un maggiore ricorso a prodotti sistemici di maggiore valore commerciale.

Questo ha dato un certo sostegno ai faturati e attenuato le sofferenze, principalmente nel Nord e Centro Italia. Le persistenti piogge verificate si nel centro nord sul grano prima del

raccolto avrebbero richiesto interventi fungicidi tempestivi ma la difficoltà ad entrare nei campi ha in realtà spesso impedito l'applicazione di tali prodotti, incidendo negativamente sulla qualità finale del raccolto.

Su mais i trattamenti di pre-emergenza hanno funzionato molto bene tanto che in molti casi non sono state necessarie le applicazioni di post-emergenza.

Nel Sud dopo una primavera molto bagnata, le colture hanno sofferto il ritorno di condizioni siccitose che non hanno favorito la crescita dell'impiego dei fungicidi come accaduto nel Centro Nord.

L'evoluzione dei prezzi delle colture ha in qualche modo influenzato la variazione dei prezzi dei ppp secondo la più elementare legge commerciale che regola i rapporti tra domanda ed offerta.

Per questo i ppp hanno segnato variazioni di valore che hanno rispettato il livello di inflazione del 1,5% con differenze tra le specialità e i prodotti di base.

I prodotti specialistici hanno avuto un aumento medio di circa il 2,5% con

differenze tra i prodotti utilizzati su diverse colture: i prezzi dei prodotti impiegati su mais sono aumentati mediamente di circa il 3,5%, i prodotti del comparto frutta di circa il 2,5%, i prodotti per la difesa del grano del 1-1,5%.

L'approccio commerciale delle imprese che immettono sul mercato le cosiddette commodities è stato significativamente diverso in quanto il prezzo di questi prodotti è leggermente diminuito di circa lo 0,5-1%.

In generale il valore del mercato dei PPP è valutato in diminuzione del 6-7% per il settore commerciale, ma il vero problema di questi anni di crisi è la dilazione dei pagamenti da parte dell'agricoltore che in certi casi si trovano nella incapacità di ripagare gli acquisti e diviene necessario concordare il rientro dei crediti in tempi che ricadono nell'annata agraria successiva se non oltre.

Vittorio Ticchiati



CONVEGNO NAZIONALE COMPAG BOLOGNA 25 NOVEMBRE 2010

La gestione e la commercializzazione dei mezzi tecnici tra norme ed adempimenti

Gli argomenti:

- La denuncia contro i Consorzi Agrari al Garante Europeo della concorrenza
- La revisione dei prodotti: il meccanismo, la tempestività e le modalità d'informazione, la dichiarazione dei dati di vendita. Le sanzioni per il commercio
- L'immissione in commercio e la vendita dei fertilizzanti: dalla tracciabilità alle sanzioni per i commercianti.
- I rischi legati alla vendita dei fertilizzanti organici di origine animale
- Il commercio delle sementi: riforma PAC e utilizzo di sementi certificate.

Con il contributo di:



The miracles of science



Bayer CropScience



Presso:

Palazzo degli Affari, Piazza Costituzione 8 – Fiera District – 40128 Bologna

Uscita autostrada fiera oppure uscita tangenziale di v. Stalingrado

Compag – Piazza Costituzione 8 – 40128 Bologna – tel. 051 519306 – fax 051 353234 – info@compag.org

CompagInforma

Direttore responsabile
Vittorio Ticchiati

**Direzione, Amministrazione, Redazione,
Pubblicità, Abbonamenti**
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234
E-mail: fed.compag@tiscali.it

Proprietà
Compag - Federazione Nazionale
Commercianti Prodotti per l'Agricoltura
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna

Editore:
IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

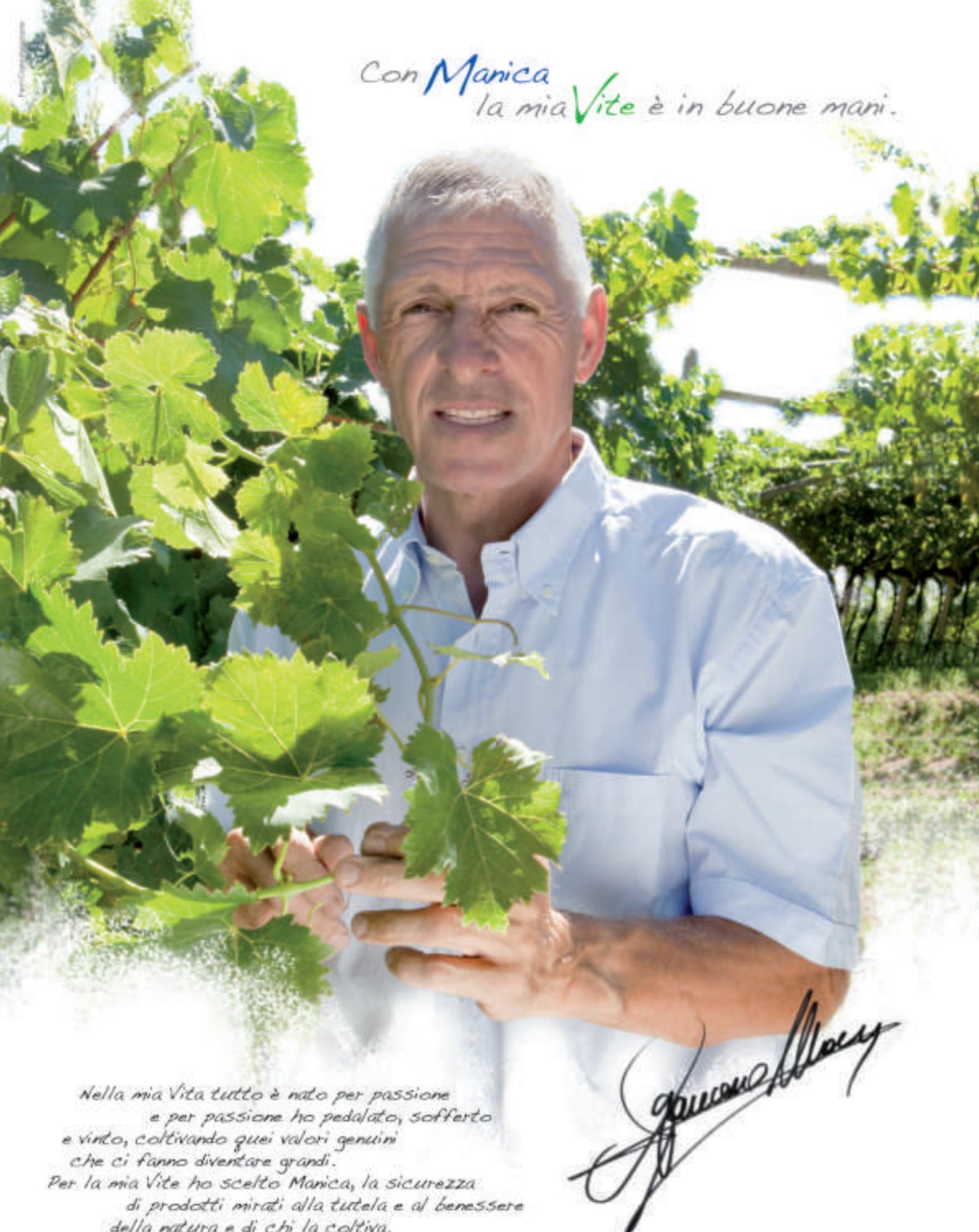
Impaginazione e Stampa:
IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna
N. 7296 del 28/02/03

Periodicità
Anno 8 - novembre/dicembre 2010 - Numero 7

Agenzia Pubblicitaria
Advercom - Ponte dell'Olio - PC

*Con Manica
la mia Vite è in buone mani.*



Nella mia Vita tutto è nato per passione
e per passione ho pedalato, sofferto
e vinto, coltivando quei valori genuini
che ci fanno diventare grandi.
Per la mia Vita ho scelto Manica, la sicurezza
di prodotti mirati alla tutela e al benessere
della natura e di chi la coltiva.

Con Manica sono sempre in buone mani.

Francesco Moser

 **manica**
RISPETTA LA NATURA E CHI LA COLTIVA

KERB[®] FLO

l'originale

***Da sempre l'unico nel diserbo
delle insalate***

Selettività

Qualità

Flessibilità

**LATTUGA
INDIVIA
CICORIA
RADICCHIO
SCAROLA**



Dow AgroSciences